il Giornale
Milano
Lunedì
3 giugno 2024

ISSN 2532-408X il Giornale (ed. Milano-online)

IL PIANO (FALLITO) DEL COMUNE

Divieti inutili per la mala movida: «Una beffa, è peggio di prima»

Da piazzale Archinto a via Lecco notti «brave» nonostante l'ordinanza che anticipa la chiusura dei dehors. Barbieri (Confcommercio): «Vietiamo il consumo in strada»

■ Della serie: come volevasi dimostrare. Sabato sera, una delle prime serate estive della stagione, si è verificato lo scenario che i commercianti avevano previsto. Le ordinanze comunali che anticipano di un'ora la chiusura dei dehors - quindi alle 2 nei week end e alla 1 in settimana con il parallelo divieto di asporto di alcolici - per evitare che si creino capannelli di persone che fanno rumore fino a tardi non hanno alcun effetto. In piazzale Archinto, e non solo, è successo ciò che le ordinanze non possono evitare: ragazzi in piazza con le birre portate da casa a chiacchierare fino a tarda notte.

Marta Bravi a pagina **3**

VIAGGIO NELLE CASERME DELL'ARMA La «San Cristoforo»

In «Stazione», dove si diventa carabinieri

I militari fanno i conti con reati, liti e malavita: «In sei mesi crescono di 20 anni»

■ «Un'esperienza di sei mesi o un anno in una caserma come la nostra, dove si svolgono incarichi di ogni tipo, porta un giovane carabiniere a una maturazione professionale che altrove può capitare di non raggiungere in vent'anni». Il luogotenente Paolo Franchina comanda la Stazione carabinieri «San Cristoforo» e i suoi 16 sottoposti. Ragazzi che si misurano con un territorio abitato da 150mila persone (e tutte le relative criticità) che abbraccia alcune tra le zone più problematiche di Milano.



Paola Fucilieri a pagina **4**



IN VIA SAN MARCO

Un nuovo centro migranti per chi transita da Milano

■ Il Comune e alcune associazioni di volontariato hanno attivato una struttura umanitaria per l'assistenza e l'accoglienza notturna temporanea di famiglie con minori e adulti in difficoltà che arrivano in città

servizio a pagina **3**

VIA SFORZA 75

«Ricucio, riuso» Una sartoria per le donne in difficoltà

■ In occasione dei 70 anni dalla morte di Rosa Genoni la sua eredità continua a vivere. Nell'ambito delle attività divulgative gratuite del Rosa Genoni MilanoLab si inserisce il gemellaggio con l'associazione «Spazio 3R Riciclo Ricucio Riuso» che da anni si adopera in favore dell'emancipazione professionale femminile. Si inaugurerà sabato il secondo spazio dedicato alle donne e alla formazione in sartoria in via Ascanio Sforza 75 (Naviglio Pavese) grazie alla collaborazione con l'associazione Donna & Madre Onlus che dal lontano 1893 sostiene, ospita e accudisce donne e bimbi in grave difficoltà. Nuovi spazi per moltiplicare le occasioni di inserimento sociale e lavorativo per donne in situazioni di vulnerabilità, ma anche per promuovere una moda che sia veramente sostenibile che guardi alla sostenibilità ambientale (tutti i tessuti utilizzati sono rimanenze di qualità) e per le persone. «Quando nel 2016 è stato avviato il primo corso di sartoria nel laboratorio di viale Lazio dove abbiamo la nostra prima sede operativa in collaborazione con il CIF (Centro Italiano Femminile, non immaginavamo che il progetto diventasse un punto di riferimento per tante donne che vedono nella sartoria un'opportunità per ricominciare e ripensarsi come donne e professioniste» ha affermato Chiara Ceretti, presidente di Spazio 3R. Dal 2016 ad oggi grazie ad un team di sarte professioniste sono più di 200 le donne italiane e straniere che hanno frequentato percorsi di formazione e esperienze di tirocini provenienti da più di 35 Paesi del mondo, inclusa l'Italia. Sabato alle 10.30 verrà consegnata una dedica a firma Rosa Genoni per significare l'importanza politico-sociale che la moda può esercitare nei confronti di donne in difficoltà.

GASTRONOMIA

Le 7 fritture di pesce più buone

Andrea Cuomo a pagina **8**

PICCOLO TEATRO

«Antonio e Cleopatra» allo Strehler



Andrea Bisicchia a pagina **6**

L'INDAGINE



Un posto letto a 700 euro, studenti in fuga dalla città

Gioia Locati a pagina **2**

TRIBUTO AGLI ARCIMBOLDI

La notte per ricordare i capolavori di Morricone

■ Un'orchestra di 40 elementi e 100 coristi interpreteranno alcune più belle colonne sonore della storia del cinema. «Tributo a Morricone Film History», uno spettacolo interamente dedicato al premio Oscar Ennio Morricone, in programma agli Arcimboldi mercoledì dalle ore 21.

Lo show ripercorrerà le tappe salienti della carriera del maestro: dalle prime collaborazioni con Sergio Leone fino alle musiche realizzate per Hollywood, che hanno consacrato il compositore italiano come icona mondiale. Oltre a una grande orchestra, in scena anche i coristi dell'Ensemble Vocale Ambrosiano, i Musici Cantori di Milano e il Coro Carducci diretti da Mauro Penacca. Lo spettacolo non sarà solo un modo di ascoltare dal vivo le musiche del compositore, ma anche – con contenuti video - di ricordare il percorso storico delle sue creazioni e di tutte le collaborazioni che lui realizzò con i più grandi nomi del cinema internazionale (al Tam mercoledì direttore d'orchestra Simone Giusti, soprano Costanza Gallo, regia di Emiliano Galigani). Verranno eseguite musiche tratte da alcuni brani della produzione morriconiana: da «Metti una sera a cena» a «Indagine su di un cittadino», da «Giù la testa» a «Sacco e Vanzetti», da «Nuovo Cinema Paradiso» a «Mission».



INDAGINE Immobiliare.it

Un posto letto 700 euro Studenti, inizia l'esodo

Stanze ormai a costi proibitivi e molti vanno via Vita da pendolari: Bergamo tra le mete preferite

Gioia Locati

■ Troppo, troppo cari. E perciò disdegnati. È il mercato, bellezza. Visto dalla parte di chi sceglie. Gli appartamenti per studenti a Milano somigliano sempre più a miraggi: sono talmente inaccessibili che han perso concretezza. Per questo le famiglie con figli universitari si stanno orientando sui piccoli comuni. Un'indagine sulle principali città universitarie condotta da Immobiliare.it Insights che ha confrontato il 2019 con il 2023, sta mostrando i paradossi: l'offerta per studenti sta crescendo in tutta Italia e Milano si conferma come la più cara: il prezzo medio di una camera singola sfiora i 700 euro al mese perciò gli studenti preferiscono sistemarsi nei comuni più piccoli e ben serviti.

A Città Studi si concentra il 6 per cento delle camere Il 3 per cento è alla Bovisa

Brescia, ad esempio, ha raggiunto una disponibilità del 916% in più negli ultimi quattro anni e Bergamo è cresciuta del 600%. Nello stesso periodo a Milano la disponibilità di stanze per studenti è cresciuta del 367%. Va detto che il 21,6% della disponibilità totale di stanze in Italia è milanese.

Invece Roma, che già offre il 17,4% dei posti letto sul territorio nazionale, in quattro anni ha aumentato la propria offerta del 10%. Nella Capitale, sull'intero mercato degli affitti, solo l'8% è per gli universitari, percentuale che a Milano e Bologna scende al 6%. A Venezia, Firenze e Palermo le stanze rappresentano il 5% dell'insieme messo in affitto sui rispettivi territori, mentre a Genova solo il 3%.

A Firenze l'offerta dei posti si è fermata al 65% in più. Emerge un +288% a Bologna, e un +186% a Torino. In generale, il maggior numero di stanze rispetto all'offerta totale del mercato in affitto sono a Catania, Bari e Verona, con percentuali rispettivamente del 20%, 18% e 15%.

Quanto offre il capoluogo lombardo ai suoi universitari?

Solo due posti letto su dieci, pari al 21%. Sono stanze perlopiù concentrate nei quartieri di Città Studi, il 6%, e Bovisa, il 3%, sede del Politecnico al centro da tempo delle proteste per il caro alloggio.

Le crescite denotano una tendenza, non la risposta alla domanda di affitti. Venezia è la città che, rispetto al 2019, vanta una disponibilità di stanze per studenti cresciuta di oltre cinque volte ma, come Bari e Palermo, rispetto alla disponibilità totale del Paese si ferma sotto all'1%.

Sulla scelta più conveniente di trovare sistemazione nei comuni medio piccoli si è espresso Antonio Intini, responsabile Business Development Officer di Immobiliare.it: «La spiccata crescita in termini di offerta per città come Bergamo e Brescia va ricondotta alla sempre più difficile accessibilità di Milano. Questo, da una parte ha attratto più studenti verso centri accademici vicini e altrettanto validi in termini di offerta formativa, dall'altra ha posizionato le due città come alternative abitative più sostenibili e ben collegate con il capoluogo».



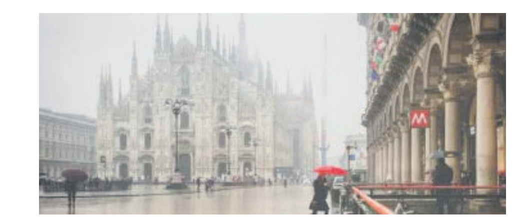
21,6%
È la percentuale di alloggi per studenti in rapporto al territorio nazionale sul capoluogo lombardo

+916%
Di tanto è cresciuta l'offerta di posti per studenti a Brescia negli ultimi quattro anni

TENDENZA
Il caro affitti degli alloggi per studenti nelle grandi città rilancia i centri medio-piccoli. È quanto emerge da una ricerca condotta da Immobiliare.it

MALTEMPO

Lombardia, allerta gialla Vento e acquazzoni previsti anche per oggi



■ Ancora maltempo. Ieri, nel pomeriggio si è alzato un forte vento, il Centro monitoraggio rischi naturali della Regione aveva emanato l'allerta gialla a partire dalle ore 14. Sulla città l'acquazzone si è abbattuto verso le 18 quando le raffiche si erano attenuate. Il Centro operativo comunale (COC) della Protezione civile ha iniziato a tenere sotto controllo i livelli dei fiumi Seveso e Lambro. Precipitazioni anche durante la notte, i temporali erano attesi sulla fascia di bassa pianura centro-orientale. La Protezione civile è comunque rassicurante, i temporali sparsi in regione non provocheranno «fenomeni di forte intensità sebbene localmente potranno verificarsi, specie sulla fascia di pianura, accumuli d'acqua possibili tra 20 e 40 mm». Per il mattino di oggi è attesa una tregua, mentre nel pomeriggio nuovi temporali si abbatteranno soprattutto sui rilievi prealpini centro-orientali. A Milano sono attesi temporali oggi verso le 17 e intorno alle 20. «Nel corso del pomeriggio i temporali saranno localizzati prevalentemente sui rilievi prealpini centro orientali - riporta la Protezione lombarda - Si prevede ventilazione generalmente debole in pianura, mentre in montagna venti in rinforzo da Nord sui rilievi di confine della Valchiavenna. Le previsioni non sono di alta pressione neppure per domani, le piogge dovrebbero presentarsi verso il tardo pomeriggio. Con mercoledì la situazione dovrebbe stabilizzarsi: cielo sereno con nubi sparse al mattino e migliorare nei giorni successivi. L'ultimo temporale si era abbattuto su Milano la sera di giovedì.

DAL 13 GIUGNO AL 14 LUGLIO

«Senstation Summer» Via al villaggio sportivo in piazza Duca d'Aosta



■ Un grande villaggio sportivo in occasione del Campionato europeo di calcio. Si presenterà così Piazza Duca d'Aosta dal 13 giugno al 14 luglio. L'iniziativa, Senstation Summer, arriva da Grandi Stazioni Retail che da due anni, nel periodo natalizio, anima la pista sul ghiaccio all'aperto. Grazie alla collaborazione con FIGC, Coca-Cola, Plenitude e alla sinergia con il Comune si potrà visitare l'unica Casa Azzurri italiana con una mostra itinerante e gratuita intitolata alla Nazionale, un temporary store dove acquistare gadget e merchandising della Nazionale, un'area ristoro e intrattenimento. Poi ci sarà l'area Heroes Battle Cup, dedicata alla Coppa del Mondo di pattinaggio inline freestyle che si concluderà il 16 giugno. Nell'area Coca-Cola sarà allestita una fan Zone con ristoro, aree gioco e schermi per assistere alle partite di Uefa Euro 2024, mentre l'area Eni Plenitude ospiterà uno Skate Park e una struttura a pannelli fotovoltaici per contribuire all'illuminazione del villaggio. Inoltre, diversi food truck saranno dislocati in diversi punti del villaggio. Lo spazio sarà aperto gratuitamente tutti i giorni dalle 14.30 alle 23.30, il 13 giugno dalle 14.30 alle 18.

«Siamo convinti che la rigenerazione urbana parta prima di tutto dalla comunità: è per questo motivo che promuoviamo eventi gratuiti con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini - ha sottolineato Cesare Salvini, responsabile Marketing Grandi Stazioni Retail - Lo sport veicola valori fondamentali per la società, dalla condivisione alla lealtà, dall'inclusione al rispetto reciproco».

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

MOVIDA Le ordinanze sui dehors

In piazza con le birre, la beffa ai divieti

Le chiusure anticipate non risolvono il problema e danneggiano i gestori dei locali

Marta Bravi

Della serie: come volevasi dimostrare. Sabato sera, una delle prime serate estive della stagione, si è verificato lo scenario che i commercianti avevano previsto e anticipato al Comune. Il tema è quello della mala movida e delle ordinanze comunali che anticipano di un'ora la chiusura dei dehors - quindi alle 2 nei week end e alle 1 in settimana con il parallelo divieto di asporto di alcolici - per evitare che si creino capannelli di persone che fanno rumore fino a tardi. Ma in piazzale Archinto, e non solo lì, è successo esattamente il contrario e comunque ciò che le ordinanze non possono in alcun modo evitare: capannelli di decine di ragazzi con le borse frigo, portate da casa, con birre ghiacciate a volontà, tutti in piazza a chiacchierare, ridere e scherzare fino a tardi. Alla faccia del Comune, dei residenti ma soprattutto di quei commercianti che hanno rispettato le regole e quindi chiuso i loro dehors alle 2 spaccate, perdendo un'ora di lavoro tutti i giorni. Non certo un bel risultato. Con tutto che Palazzo Marino dal 1 gennaio ha aumentato del 40% la tassa di occupazione dei suolo pubblico calcolata sulla superficie dei dehors aperti fino alle 2 di notte, così la Tari - quello che succede è che queste ordinanze che dovrebbero appunto tutelare il sonno dei residenti e evitare l'eccessivo degrado, hanno l'effetto boomerang di scontentare tutti. I residenti che in alcune zone, come appunto piazzale Archinto, le zone della movida, il quadrilatero di porta Venezia, si trovano comunque decine di persone sotto casa fino a notte fonda, i commercianti sono obbligati a lavorare un'ora in meno. «Noi l'avevamo detto che quelle ordinanze non risolvono il problema - tuona Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - più volte ma il Comune non ha voluto ascoltarci, con il risultato che le imprese pagano il prezzo. Non solo, il provvedimento è contraddittorio perchè i dehors in realtà aiutano a contenere le persone e quindi anche gli schiamazzi, il rumore e il degrado». L'alternativa? «Il divieto di consumo di cibo e bevande sul suolo pubblico a partire da un certo orario, come succede negli Usa, in alcune città europee, a Genova e in alcuni comuni della Valle d'Aosta. Il paradosso è che sabato sera in piazza Sempione c'era un dispiegamento di 15 vigili che facevano avanti e indietro per controllare il rispetto dell'ordinanza e che potrebbero essere impiegati per controllare il rispetto del divieto di consumo di alcolici e cibo sul suolo pubblico dopo una certa ora in via Lecco e in via Lazzaretto, in corso Como e in corso Garibaldi, ovvero in zone circoscritte della movida, facili da presidiare» continua Barbieri. Questo accanimento di palazzo Marino verso le ordinanze si spiega difficilmente se si pensa che i commercianti si erano dichiarati disponibili ad assumere un servizio di sicurezza sussidiaria aggiuntiva per allungare l'orario di apertura dei dehors, lanciando allo stesso tempo un bando per il contributo del pagamento di un servizio di sicurezza aggiuntiva nei week end «cui i commercianti non aderiranno perchè non ne hanno convenienza dovendo chiudere un'ora prima del solito» conclude il segretraio generale di Confocmmercio.

In piazza Belfanti la notte di sabato

Alcool test, ritirate 14 patenti su 50



Controlli il sabato sera per fermare chi si mette al volante dopo aver alzato troppo il gomito o dopo aver consumato sostanze stupefacenti. È l'ambizioso obbiettivo della polizia di Stato per arginare il numero degli incidenti su strada e dimezzare le vittime. La notte fra sabato e domenica, solo a Milano centro, sono state ritirate 14 patenti. Pattugliando le strade e fermando gli automobilisti nei punti strategici della movida gli agenti hanno svolto i test su una cinquantina di persone fermate. Insieme con il personale sanitario, la polizia ha sostato in piazza Belfanti e dintorni, a due passi dai Navigli, una delle zone più frequentate il sabato sera. Buona parte delle persone fermate è stata sottoposta al drogometro. Sono stati 50 i controllati, di questi, 11 persone sono state denunciate. L'obiettivo della polizia è quello di raggiungere il target europeo riducendo del 50% le vittime di incidenti stradali entro il 2030 e di arrivare a quota zero entro il 2050. Gli alcool test sono svolti anche dai carabinieri del nucleo Radiomobili e dalla Polstrada. Uno studio della Commissione europea stima che l'alcol sia implicato nel 25% circa della totalità dei decessi sulle strade mentre la droga lo è nel 15% dei casi.



SERATA IN PIAZZA Sabato sera in piazzale Archinto i ragazzi si sono portati le birre nelle borse frigo e sono rimasti fino a tardi a parlare



Barbieri Avevamo previsto che sarebbe andata così, si vieti piuttosto il consumo di alcol e cibo in strada da una certa ora

---

L'INIZIATIVA DI MONGUZZI

Blitz, bandiera palestinese in Galleria De Corato: «Anche il simbolo di Israele»

Una bandiera palestinese appesa in Galleria. È l'iniziativa pro Palestina e contro la guerra a Gaza del consigliere di Europa Verde in Comune, Carlo Monguzzi. «L'importante era farlo oggi, giorno della Festa della Repubblica - ha commentato Monguzzi -: Come dice il sindaco di Bologna, ogni limite a Gaza è stato superato e bisogna che ciascuno faccia il suo dovere. Noi oggi lanciamo un segnale di pace, bisogna che cessi il fuoco subito, si restituiscono gli ostaggi e i prigionieri e ci siano due popoli e due stati in pace tra di loro. L'ho fatto oggi perché oggi è la festa della Repubblica. Noi siamo privilegiati. Grazie alla Resistenza abbiamo una Repubblica, abbiamo una Repubblica democratica, vogliamo che tutti i popoli possano averla».

Monguzzi alcuni giorni fa ha presentato una mozione urgente, che non è stata ancora discussa poiché il Consiglio si riunirà solo il 10 giugno prossimo, per chiedere al Consiglio Comunale di esporre la bandiera sulla facciata di Palazzo Marino. La richiesta è anche di discutere in fretta anche la mozione sul riconoscimento dello Stato di Palestina.

«Ricordo che il primo cittadino, da ottobre ad oggi, non ha mai preso posizioni nette ed espresso solidarietà alla Comunità Ebraica nonostante le decine di cortei in cui sono stati rivolti insulti e urla di morte agli ebrei - ricorda Riccardo de Corato, ex vicesindaco e deputato di Fdi -. Se proprio volesse esporla, Sala, dovrebbe farlo affiancandola a quella di Israele. In questo caso, finalmente, darebbe un chiaro segnale ed uscirebbe dall'ambiguità antisemita che inneggia alla Palestina. Dopo le manifestazioni pro-Hamas, le aggressioni del 25 Aprile, le offese a Liliana Segre, le minacce nelle Università e la paura dei ragazzi in città di camminare con il copricapo ebraico, il Comune non può permettersi di "strizzare l'occhio" a questi fanatici antisemiti».

ACCOGLIENZA

In via San Marco nuovo centro migranti Darà aiuto a chi transita dalla città

Il Comune, con alcune associazioni di volontariato e del Terzo settore, ha avviato un dispositivo di natura umanitaria che prevede l'assistenza e l'accoglienza notturna temporanea di famiglie con minori e adulti in difficoltà che arrivano in città ed esprimono l'intenzione di transitare verso altre destinazioni. È stato allestito un centro d'accoglienza specifico in via San Marco 49 che offrirà una sistemazione dignitosa prevenendo situazioni precarie in strada e, allo stesso tempo, assicurerà percorsi separati rispetto alle strutture classiche. La struttura comunale, affidata in comodato d'uso gratuito all'associazione Senza Margini, verrà gestita in collaborazione con Rete Milano che, grazie a personale volontario, garantirà un presidio notturno.



Le segnalazioni per l'ingresso - che verranno gestite dal comitato milanese della Croce Rossa - potranno provenire dal Centro Sammartini del Comune, dalla rete delle unità mobili, dalle Forze dell'ordine e dalla protezione civile e i collocamenti saranno possibili in emergenza dalle 18 alle 23 e fino alle 9 del mattino. I posti a disposizione sono 20 e a ciascuna persona verranno garantiti un kit igienico fornito grazie a risorse europee del PO I FEAD, la cena fornita da Fondazione Progetto Arca, la colazione ed eventualmente piccoli interventi di supporto sanitario e infermieristico a cura di Naga. La permanenza massima è di due notti consecutive, dopo le quali le persone verranno orientate verso gli uffici comunali. «In questi anni - dichiara l'assessore al Welfare e Salute Lamberto Bertolé - abbiamo incontrato per le strade centinaia di persone in transito - spesso famiglie con bambini - che preferivano la strada alle strutture di accoglienza perché il loro percorso migratorio non si fermava. Il centro di via San Marco è pensato con regole diverse da quelle in vigore nei centri per i senza dimora, proprio per garantire l'attivazione di un dispositivo salvavita».

LA RICORRENZA Il 78esimo anniversario

Per la Repubblica alzabandiera, feste e onorificenze

Dalla cerimonia in piazza Duomo con Sala, alla consegna dei riconoscimenti in Prefettura. Omaggio ai soldati in missione

Una giornata di festa, di cerimonie e premiazioni quella di ieri, iniziata con i festeggiamenti per il 78esimo anniversario della proclamazione della Repubblica italiana alle 10 con l'alzabandiera cui ha partecipato il sindaco Beppe Sala. Un'ora dopo a palazzo Diotti il prefetto Claudio Sgaraglia ha conferito le onoreficenze al merito della Repubblica. Tra i premiati Nicoletta Manni, proclamata étoile del Teatro alla Scala a sorpresa dal sovrintendente Dominique Meyer salito sul palco in maniera assolutamente irrituale. Con lei la rettrice dell'università degli studi Milano Bicocca e presidente della Crui Giovanna Iannantuoni e Diana Di Segni, ricercatrice nel Dipartimento di Filosofia dell'università statale e autrice di studi decisivi sulla filosofia ebraica medievale, come riconoscimento al carattere interculturale del suo lavoro. Antonio Franzè, operaio di 38 anni che l'anno scorso ha salvato una donna dalla furia omicida del compagno in provincia di Milano.

TRA I PREMIATI

Cavaliere al Merito della Repubblica l'étoile del Teatro alla Scala Nicoletta Manni

Insigniti della massima onoreficenza anche tre medici: il Neurologo dell'Istituto dei Tumori dello Staff di Pediatria Oncologica Fabio Simonetti, Mario Romano responsabile del Dipartimento di Oculistica di Humanitas Castelli e direttore della Scuola di Specializzazione di Oftalmologia di Humanitas University e Pasquale razionale, medico di Nerviano.



Grande festa anche nel cortile d'onore della villa reale di Monza dove il Presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Federico Romani, nel suo discorso ha voluto ricordare i soldati italiani che, nel Mar Rosso, sono impegnati nell'operazione Aspides, destinata ad assicurare la protezione del traffico mercantile dagli attacchi dei ribelli Houthi Yemeniti e a quelli della missione Levante che garantisce interventi umanitari a favore della popolazione palestinese nella striscia di Gaza. «Nelle 36 missioni del nostro Paese nel mondo – ha sottolineato il Presidente - le donne e gli uomini del nostro Esercito ci ricordano ogni giorno con il loro lavoro l'importanza e la bellezza di ideali come patria, senso del dovere, responsabilità e altruismo».

VIAGGIO NELLE CASERME DELL'ARMA La «San Cristoforo»

Una giornata in «Stazione» Qui crescono i carabinieri

Il comandante Franchina: «Dalle rapine alle liti all'ordine pubblico: sei mesi valgono vent'anni»

Paola Fucilieri

La parola «stazione» evoca concetti perlopiù legati al viavai, all'attesa, comunque alla transitorietà; un po' meno fa pensare invece all'accoglienza, al benvenuto, a qualcosa di stabile, che resta e su cui si può contare. L'eccezione riguarda l'Arma dei carabinieri per i quali la «Stazione» non è solo forse il presidio-vessillo di sicurezza più importante sul territorio, la mano tesa al cittadino e quello che rende la Benemerita l'«istituzione» per eccellenza nella mente della stragrande maggioranza delle persone. La Stazione è frequentemente una sorta di vivaio per chi svolge il lavoro-missione del carabiniere. Che qui cresce misurandosi con gli eventi e gli animi umani per non scordarlo più, ma anzi farne tesoro e andare oltre.

Una sorta di passaggio obbligato, a nostro parere, almeno a giudicare dai risultati della Stazione dell'Arma dei carabinieri «San Cristoforo» di via Bianca Milesi 6, a Baggio, una delle 17 stazioni che, a Milano città, dipendono dalle tre compagnie, la «Duomo», la «Porta Magenta» e la «Porta Monforte». La «San Cristoforo» ha giurisdizione su uno dei territori più grandi d'Italia che comprende, tanto per citare qualche nome, oltre a Baggio, Muggiano, la zona di via Forze Armate, le case Aler del Giambellino e del Lorenteggio, coprendo anche aree densamente abitate e molto frequentate come Primaticcio e i quartieri intorno a piazza Napoli; non mancano zone «diversamente vivaci» come via Creta e via Quarti, ma anche via Odazio e via Segneri.

155mila

Le persone che risiedono nella grande area cittadina controllata dai militari della «San Cristoforo»

2.200

Gli accertamenti e le deleghe dell'autorità giudiziaria svolti in un anno dalla Stazione



LA «SCAMPIA DI MILANO» Nel fortino di via Quarti (sopra), abitano ancora i discendenti di famiglie mafiose



Il luogotenente Paolo Franchina, 52 anni e un passato anche nella prima missione Eufor in Bosnia (2005) comanda 16 sottoposti, tra cui oltre a un vice che è maresciallo capo, ci sono 5 signore di cui una è un maresciallo e quattro sono carabiniere: un terzo della forza, insomma, è donna.

«In una stazione come questa, dove si svolge qualsiasi genere di incarico, in un arco di sei mesi o di un anno un giovane carabiniere è in grado di maturare una esperienza che altri colleghi, altrove, non riescono a fare in vent'anni» assicura Franchina -. Anche chi è arrivato qui da poco ha già visto una quantità di codici rossi, di rapine, attivazioni complesse dal punto di vista di polizia giudiziaria, ha partecipato a servizi di ordine pubblico allo stadio o di vigilanza a personalità e, soprattutto, essendo questi ragazzi il *front office* della caserma hanno già avuto modo, con frequenza di 20-30 persone a turno, di conoscere problematiche private e personalità di tantissimi generi, magari coinvolte in liti e maltrattamenti in famiglia, ma spesso anche solo desiderose di condividere un problema. Così, nel giro di due-tre anni, i nostri militari maturano una professionalità veramente importante».



LA SQUADRA Una immagine di gruppo del personale della Stazione «San Cristoforo», il quarto da sinistra è il comandante, Paolo Franchina

La maggior parte dei carabinieri qui vive in caserma, c'è una cucina attrezzata accanto alla sala mensa e non lontano dagli uffici, camere doppie o singole con i bagni. Tutto all'interno di una palazzina ben attrezzata che risale al 2000 e che da fuori non ha nulla di molto diverso da una qualsiasi costruzione residenziale. Si respira un'aria indaffarata ma di normalità, strettamente connessa ai ritmi di una città come la nostra, quindi anche oppressa da una valanga di burocrazia.

«Il personale è giovane e si fa molta vita di stazione, come se si trattasse di una piccola comunità - fa notare ancora il comandante. E aggiunge: «Possiamo osservare questi ragazzi crescere. Il momento in cui cambiano in maniera decisiva è con l'arrivo del corso successivo. Quando cioè chi ha 7-8 mesi o un anno di servizio può svolgere il ruolo di capo pattuglia e passare da semplice autista della vettura a responsabile del servizio. Si tratta di un momento di crescita pazzesco, durante il quale si nota in maniera netta la linea di svolta tra il passato e il presente. Chi era stato finora sempre sottoposto deve prendere l'iniziativa, seppure con un ordine di servizio e indicazioni fornite dall'alto. E, proprio come in una comunità, tutta l'attività futura ne risente: chi era più esuberante si tranquillizza, chi era schivo spicca. Ecco: assistere a questo processo è sempre una emozione».

L'attività in strada e le identificazioni

Un territorio da 12mila denunce



Innanzitutto la prevenzione. Essenziale in un territorio che a breve, con le nuove edificazioni dietro la metro di Bisceglie e via Gonin, sarà abitato da oltre 150mila persone. Di queste una ottantina sono sottoposte a misure cautelari, altrettante a misure di sicurezza. Non dimentichiamo quindi le oltre 1.100 occupazioni abusive tra il Giambellino e via Quarti dove abitano parecchi pregiudicati. Per capire il volume d'impegno e di lavoro va sottolineato che la Stazione dei carabinieri «San Cristoforo» in un anno gestisce 12mila denunce e 2mila200 tra deleghe dell'autorità giudiziaria e accertamenti. «I maltrattamenti in famiglia? Una decina a settimana tra quelli che riceviamo noi e le deleghe di altri comandi - ci spiega il comandante Paolo Franchina -. Tra questi molte donne maltrattate e tanti genitori vessati da figli spesso con problemi psichiatrici, casi per i quali collaboriamo con i centri sociali sul territorio». La forza dell'attività della Stazione sono le continue identificazioni su strade, che creano una forte memoria storica e tornano sempre utilissime, naturalmente anche agli altri Comandi e Forze di Polizia. Ricordiamo - ed è solo uno dei tanti esempi - una indagine conclusa in questi giorni per un pestaggio di qualche mese fa a Baggio, a cui hanno contribuito anche le foto dal personale della Stazione durante un precedente controllo del territorio cui erano stati sottoposti gli indagati. «Non facciamo gli sceriffi, ma serve imporsi, soprattutto in un'area cittadina dove se succede qualcosa è difficile che sia opera di qualcuno di passaggio: Baggio e Giambellino non sono esattamente "terra di nessuno"»

PaFu

Difficoltà di UDITO?

Conosciamo il problema. Abbiamo le migliori soluzioni.

Titanio
la resistenza

***Lyric**
l'invisibilità

Sky
il pediatrico

Paradise
la connettività

Disponibile anche nella versione ***ricaricabile***

**solo nel centro certificato di via Maurizio Gonzaga 5 - Milano*



SEDE DI MILANO

Via Maurizio Gonzaga, 5 • TEL. **02.72093825**
www.acusticaonline.it • info@acusticaonline.it



LE NOSTRE FILIALI

BOLLATE Via Magenta, 12
Tel. **02.3501572**

DESIO Via Garibaldi, 271
Tel. **0362.638700**

INVERUNO P.zza S. Martino, 3
Tel. **02.97288166**

MAGENTA P.zza V. Veneto, 2
Tel. **02.97003059**

PAVIA Via Lombroso, 17/C
Tel. **0382.28114**

VIGEVANO Via Dante, 11
Tel. **0381.690612**

VOGHERA Via Barenghi, 31
Tel. **0383.212208**

i nostri centri di consulenza sono visibili sul sito **www.acusticaonline.it**

NUOVO SPETTACOLO In scena da domani a domenica

Ecco «Antonio e Cleopatra» La tragedia di Shakespeare

La pièce (parte dei «Drammi romani») arriva allo Strehler Spazio e luce come elementi scenici. Regia di Malosti

Andrea Bisicchia



PICCOLO TEATRO Uno dei momenti della pièce «Antonio e Cleopatra» al Piccolo Teatro Strehler da domani al 9 giugno In questa occasione: la straordinaria partecipazione dell'attrice Anna Della Rosa Scene di Margherita Palli

Come è noto, «Antonio e Cleopatra», in scena al Piccolo Teatro Strehler - da domani - fa parte del trittico dei «Drammi Romani» che Shakespeare scrisse tra il 1599 e il 1607, avendo come fonte «Le vite parallele» di Plutarco. Però, se nel «Giulio Cesare» Antonio è presentato come uomo coraggioso e dalla nobiltà d'animo, in «Antonio e Cleopatra», pur conservando questi due aggettivi, ne contempla altri come quelli di lussurioso, gioviale e di *homo eroticus*.

Valter Malosti, avvalendosi della traduzione di Nadia Fusini, con cui ha condiviso la riduzione, ha compiuto un drastico taglio dei personaggi ed è riuscito a condensare l'intera vicenda utilizzandone 12 degli oltre 30. Ciò che colpisce, all'inizio dello spettacolo, è lo spazio scenico che Malosti ha chiesto a Margherita Palli che rimanda a certe scenografie di Appia, per l'uso simbolico e razionale che riesce a fare dei vari elementi che alludono all'architettura astratta, facilmente trasformabile, grazie alla capacità creativa nel fare convivere lo spazio con la parola. Malosti, in tal modo, costruisce lo spettacolo in funzione dei personaggi, dopo essersi documentato sulla statuaria greco-latina, offrendo, ai suoi attori, un modello per stare in scena e creando un rapporto particolare con la luce; tanto da permettere che un personaggio, fuori scena, potesse rimanervi con un lieve abbassamento della luminosità, mentre altri compiono le loro azioni. Egli utilizza l'essenzialità dello spazio per dare maggiore risalto alla parola poetica, creando la luce in funzione dell'attore. La scrittura di Shakespeare ben si adatta all'idea registica, essendo una scrittura che, nei drammi storici mostra un ornamento particolare dovuto all'abile uso della retorica che, però, permette, alle emozioni di prevalere sulla persuasione. Malosti ha cercato di eliminare ciò che risultasse superfluo, per trasformare il dialogo in azione che tenesse conto dei giochi dell'amore e della politica. Non dobbiamo dimenticare che Antonio è uno dei triunviri che ha partecipato alla conquista di terre lontane, insieme ad Augusto, di cui aveva sposato la sorella, contribuendo a fermare la minaccia di Pompeo che avrebbe creato un vero e proprio scompiglio se non un disordine politico che diventa anche amoroso a causa della disordinata passione di Antonio per Cleopatra.

Lo spazio diventa un contenitore che si caratterizza per la sua essenzialità, tanto che bastano un carrello e due binari per passare dal dentro al fuori e viceversa, lo stesso si può dire dell'uso della Storia, quella che, pur svolgendosi tra Alessandria d'Egitto e Roma, viene essenzializzata in brevi racconti che, però, danno l'idea precisa di ciò che è accaduto e che accade, grazie all'uso della costumistica e dell'oggettistica, utilizzate in funzione della Grande Storia: entrambe alludono a un Occidente che si veste di Oriente, con abiti sfarzosi, collane, bracciali, parrucche che rimandano al lontano passato, diventando, grazie alla musica di GUP Alcaro, elementi primari, insieme alla parola e alla voce degli interpreti. Che evitano in tutti i modi il ricorso alla declamazione come fa benissimo Anna Della Rosa in continua dialettica con l'Antonio di un ottimo Malosti che distilla i versi, ai quali cerca di dare un'armonia tutta moderna; la stessa che ha richiesto ai suoi bravissimi attori, tra i quali si fanno notare Danilo Negrelli, come Enobarbo e Massimo Verdastro come Indovino, oltre che Dario Guidi che, sempre in scena, interpreta Eros.

AgendaMilano

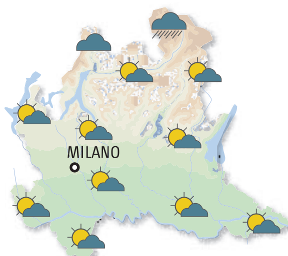
L'ALMANACCO

IL SOLE
Sorge alle 05:36
Tramonta alle 21:06

LA LUNA
Sorge alle 03:28
Tramonta alle 17:48

IL TEMPO

OGGI
Giornata con tempo in prevalenza stabile, asciutto e ampiamente soleggiato. Da segnalare tuttavia la possibile formazione nel pomeriggio di locali acquazzoni sulle aree prealpine, in locale sconfinamento verso le limitrofe aree di pianura. Temperature massime in aumento.



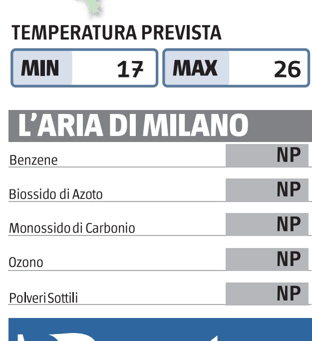
TEMPERATURA DI IERI

MIN	MAX
17	26

TEMPERATURA PREVISTA OGGI

MIN	MAX
17	25

DOMANI
Giornata caratterizzata da una prima parte stabile e ben soleggiata, con clima estivo. Nel corso del pomeriggio-sera formazione di rovesci e qualche temporale sparso sulle zone montuose in locale sconfinamento sulle vicine aree di pianura. Massime sui 26°C, venti deboli.



TEMPERATURA PREVISTA

MIN	MAX
17	26

L'ARIA DI MILANO

Benzene	NP
Biossido di Azoto	NP
Monossido di Carbonio	NP
Ozono	NP
Polveri Sottili	NP

3Bmeteo a cura di www.3bmeteo.com

MUSEI

Castello Sforzesco. Piazza Castello, Tel. 02.88463703. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 3,00-1,50.
Palazzo Reale. Piazza del Duomo, 12, telefono 02.88445181. Orario: 9.30-19.30. Chiusura: lunedì.
Cenacolo Vinciano. Piazza Santa Maria delle Grazie 3, Tel. 02.92 800360 . Orario: 8.15-18.45. Chiusura: lunedì. Ingresso € 7,50-4,25 [€ 1,00 per prenotazione].
Pinacoteca di Brera. Via Brera 28, telefono 02.722631. Orario: 8.30-19.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 5,00-2,50.
Pinacoteca Ambrosiana. Piazza Pio XI 2, telefono 02.806921. Orario: 10-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 7,50-4,00.
Museo del Novecento. Piazza del Duomo, Tel. 02.88444061. Orario: 9.30-19.30; lunedì 14.30-19.30. giovedì e sabato 9.30-22.30. Ingresso € 5,00.
Galleria d'Arte Moderna. Via Palestro 16, Tel.02.88445947. Orario: Martedì-domenica: 9.00-17.30, giovedì: 9.00-22.30, lunedì chiuso. Chiusura: lunedì. Ingresso libero.
Museo Poldi Pezzoli. Via Manzoni 12, telefono 02.794889. Orario: 10-18. Chiusura: martedì. Ingresso € 10,00-7,00.
Museo Teatrale alla Scala. Largo Ghiringhelli 1 [piazza della Scala], Tel. 02.88797473. Orario: 9-12.30; 13.30-17.30. Sempre aperto. Ingresso € 5,00 [gruppi € 4,00; scuole € 2,50].
Museo del Duomo. Piazza del Duomo 14, telefono 02.860358. Orario: 10-13.15; 15-18. Sempre aperto. Ingresso € 6,00-3,00.
Museo Diocesano. Corso di Porta Ticinese 95, Tel. 02.89404714. Orario: 10-18. Chiusura: lunedì. Ingresso € 6,00.
Museo Archeologico. Corso Magenta 15, telefono 02.8846 5720. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso € 2,00-1,00.
Museo Bagatti Valsecchi. Via Santo Spirito 10, Tel. 02.76006132. Orario: 13-17.45. Chiusura: lunedì. Ingresso € 6,00.
Museo Civico di Storia Naturale. Corso Venezia 55 [all'interno dei Giardini pubblici], Tel. 02.88463337. Orario: 9-18; sabato, dom. e festivi: 9.30-18.30. Chiusura: lunedì. € 3,00-1,50.
Villa Reale. Via Palestro 16, Tel. 02.88445947. Orario: 9-17.30. Chiusura: lunedì. Ingresso gratuito.
Museo della Scienza e della Tecnologia. Via S. Vittore 21, Tel. 02.485551. Giovedì dalle 15 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 19 | ultimo ingresso: 1 ora prima della chiusura Biglietti e prenotazione obbligatoria su www.museoscienza.org Visite guidate gratuite per adulti, ragazzi e famiglie con bambini tra i 4 e gli 8 anni.

MERCATI

Oggi i mercati sono in **viale Arpino, via Cambini, via Cesariano, via De Predis, via Ghini, via Kramer, via Moretto da Brescia, via Palmi, via Pisani Dossi, via Ponti Ettore, via S. Marco, via S. Teresa, via Trechi, via Zamagna.**
Domani i mercati sono in **via Arioli Venegoni, via Barigozzi, piazza Bonola, via Benedetto Marcello, via Eustachi, via Fauchè, via Garigliano, via Gratosoglio, via Mompiani, viale Papiniano, via Pascarella, via S. Miniato, via Strozzi, via Vasari.**

TRASPORTI

BENZINAI NOTTURNI

Viale Marche 32	dalle 22 alla 1
Piazzale Accursio	dalle 22 alle 7
Viale Liguria 12	dalle 22 alle 7
Piazzale Baracca	dalle 22 alla 1
Viale Certosa 228	fino alle 23

SERVIZI

Comune	**02.0202**
Gas A2A	**800 199 955 - 02.36609191**
Elettricità A2A	**800 199 955 - 02.36609191**
Elettricità Enel	**800 900 800**
Acquedotto	**02.84771**
TELEFONI UTILI	
114 Emergenza Infanzia	**114**
Associazione vittime incidenti stradali	**800.300.523**
Telefono Amico [24 ore su 24]	**02.6366**
Telefono Amico Milano Centro	**02.55230200**
Telefono Amico Milano Sud	**02.8240185**
Telefono Azzurro [Linea gratuita per bambini]	**19696**
City Angels Milano	**02.26809435**
Telefono Donna	**02.64443043/4**
Voce Amica	**02.70100000**

EMERGENZE

Ambulanze	**118-112**
PRONTO SOCCORSO	
Guardia medica	**800.193344**
Fatebenefratelli	**02.63631**
Niguarda	**02.64441**
Policlinico	**02.55031**
San Carlo	**02.40221**
San Paolo	**02.81841**
San Raffaele	**02.26431**
Luigi Sacco	**02.39041**
Servizio medico pediatrico a domicilio [in funzione 24 ore su 24]	**02.3319233/33100000**
PRONTO INTERVENTO	
Carabinieri	**112**
Polizia [Volante]	**113-112**
Polizia [Stradale]	**02.326781**
Vigili del Fuoco	**115-112**
Guardia di Finanza	**117**
Vigili urbani	**02.77271/02.0208**
Emergenze ambientali	**1515**
ASSISTENZA	
ASL Milano	**02.85781**
Anziani	**02.89125125**
Odontoiatrico	**02.865460/02.863624**
Oftalmico	**02.63631**
Ortopedico	**02.582961**
Ostetrico	**02.7423291/02.57991**
Antiveleni	**02.66101029**
Ustioni	**02.64442381/02.64442625**
Un amico in Comune	**800.667733**
Aiutiamoli	**02.58309285/02.32960836**
Drogatel	**800031661**

FARMACIE

TURNO DIURNO [dalle 8.30 alle 20]
Centro: Via Mercato 1, Via S. Vincenzo 1, P.za Tricolore 2.
Nord: Via Bovisasca, 173, C.so Sempione 67, Via Monterotondo 1, Via Aldini 108.
Sud: P.za Bonomelli 4, Via Boifava 4/C, Via Strigelli 2.
Est: Via F. Filzi 10, Via Nicola Piccinni 1/3, Via Padova 109, Via A. Maiocchi 14.
Ovest: Via Vignoli 42/44 ang. Via V. Siciliani, Via Novara 90 ang. Via Leopoldo Pollak 8, Via Delle Betulle 10, Ripa di Porta Ticinese 33, Via Trivulzio 28, Via Buonarroti 5.
TURNO NOTTURNO [dalle 20 alle 8.30]
viale Zara 38, piazza Principessa Clotilde 1, piazza Cinque Giornate 6, via Ruggero di Lauria 22, corso San Gottardo 1.
ORARIO CONTINUATO [24 ore su 24]
A.F.M. N.68 [P.za De Angeli 1 ang. via Sacco] **A.F.M. N.70** [V.le Famagosta 36] **A.F.M. N.83** [V.le Monza 226] **Ambreck** [via Stradivari 1] **Boccaccio** [via Boccaccio 26], **Caddeo** [V.le Zara 38], **Corvetto** [Viale Lucania, 6], **Ferrarini** [P.za Cinque Giornate 6], **Santa Teresa** [C.so Magenta 96 ang. P.le Baracca], **Stazione Porta Genova** [piazzale Porta Genova, 5].
SERVIZIO TELEFONICO [24 ore su 24]
Il numero telefonico **800.801185** fornisce gli indirizzi delle farmacie aperte in orario continuato [8.30-21] e di quelle che svolgono servizio notturno [21-8.30].

TvLocali

TV8
Tel- 02.7621170.000
- **12.30** Show **Alessandro Borghese - Celebrity Chef**
- **13.40** Film **Vicini da incubo**
- **15.30** Film **La mia versione dell'amore**
- **17.15** Film **Un marito all'improvviso**
- **19.05** Show **Alessandro Borghese - Celebrity Chef**
- **20.15** Prima tv Gioco **Tris per vincere**
- **21.35** Show **GialappaShow**
- **0.05** Show **GialappaShow**

Real Time
Tel- 02.36006400
- **17.05** **Abito da sposa cercasi**
- **18.05** **Primo appuntamento**
- **19.25** **Casa a prima vista**
- **20.30** Prima tv **Casa a prima vista**
- **21.35** Prima tv Serie Tv **Hercai - Amore e vendetta**
- **23.35** **Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli**
- **0.30** **Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli**

Italia 7 gold
Tel- 0143.828701
- **15.00** **Stadio news**
- **18.00** **TG7**
- **18.30** **Apericalcio** (Dir)
- **19.00** **Rubrica sportiva**
- **19.30** **Alta Quota** (Dir)
- **20.00** Rubrica **Casalotto**
- **20.30** **Diretta Stadio**
- **23.30** **Calcissimo** (Dir)
- **1.00** Film **Dark Blue - Indagini sporche**

Antenna 3
Tel- 02.393521
- **18.10** **TG Flash A3**
- **18.15** Musicale **Tutti in coro**
- **19.00** **Stadio news**
- **20.00** Attualità **Lombardia nera**
- **20.15** **A3 TG**
- **20.30** Varietà **Viva la Lombardia**
- **22.30** Rubrica **Senza sconti**
- **23.30** Rubrica **Teatromania**
- **24.00** Rubrica **Robe da pazzi**
- **0.30** Varietà contenitore **Eros graffiti**

Teletutto
Tel- 02.935151
- **17.30** Rubrica **Magazine Tv** (Replica)
- **18.00** Attualità **Teletutto racconta**
- **18.50** Attualità **Punti di vista**
- **19.25** **Meteo di Brescia e Provincia**
- **19.30** **TT TG Sera**
- **20.05** **TG Economia**
- **20.30** Attualità **I Podcast del Gdb**
- **22.30** Rubrica **In viaggio**
- **23.00** **TT TG Notte - Il telegiornale di Teletutto**

BergamoTv
Tel- 035.325411
- **14.30** **TuttoAtalanta News**
- **15.00** Attualità **Redazionali**
- **17.15** Rubrica **Incontri**
- **18.50** **Meteo**
- **19.30** **Bergamo TG**
- **20.00** Rubrica **Fattore Bergamo La Salute**
- **20.20** **Meteo**
- **20.50** **TuttoAtalanta**
- **23.00** **Bergamo TG**

TeleCampione
Tel- 02.332131
- **18.30** Rubrica **Mezz'ora per voi Tonificazione**
- **19.00** **La vetrina dell'auto**
- **20.00** Gioco **Zerovero**
- **20.45** Gioco **Il Rompiscatole Home Edition**
- **21.00** Talk show **BoroTalk**
- **22.00** **Motorcube**
- **22.30** Gioco **Sergio Colmes indaga!**
- **24.00** **La vetrina dell'auto**

TeleNova
Tel- 02.480731
- **19.15** **TGN Sera**
- **19.35** **La Chiesa Nella Città Oggi**
- **19.45** **Novastadio TG**
- **20.00** **Novastadio Sprint**
- **21.00** **Oltre lo stadio**
- **21.30** Musicale **Ancora una Canzone**
- **22.30** Rubrica **Testa e Cuore**
- **23.00** Rubrica **Sei in Salute**
- **23.30** **Preghiere della Notte**
- **0.00** Rubrica **Notturno**

TeleLombardia
Tel- 02.393521
- **17.25** **TG Flash TL**
- **17.30** **Stadio news**
- **17.45** Rubrica **Happy Hour**
- **18.00** **Riunione in Redazione**
- **19.00** **TGL TL**
- **19.30** Attualità **Lombardia nera**
- **20.00** **Sala Var**
- **20.30** **Lunedì di Rigore**
- **0.00** **Qui studio a voi web**
- **1.00** **Contenitore**

TeleReporter
Tel- 02.332131
- **18.00** **La vetrina dell'auto**
- **20.15** Rubrica **Diamoci una mano**
- **20.30** Gioco **Zerovero**
- **21.15** Gioco **Il Rompiscatole Home Edition**
- **21.30** Talk show **Il gioco del mondo 2018**
- **22.00** Talk show **Linea rossa**
- **23.00** **La vetrina dell'auto**

IN CITTADELLA IL TORNEO DEGLI EX ATALANTINI E NON SOLO

Gian Piero Gasperini ospite dell'Accademia dello Sport

31° TROFEO ACHILLE E CESARE BORTOLOTTI DOPPIO MASCHILE · 16° TROFEO GIACINTO FACCHETTI SINGOLARE MASCHILE · COPPA mediolanum COMPETIZIONE A SQUADRE · COPPA ASC DOPPIO MISTO · TORNEO GIORGIO ROHRICH DOPPIO MASCHILE · 9° TORNEO FRANCO MOROTTI SINGOLARE MASCHILE B · TORNEO MIRKO PEDRETTI GIOVANILE UNDER 12 · TORNEO ENRICO BARCELLA GIOVANILE FEMMINILE





Il giorno tanto atteso finalmente è arrivato: mercoledì scorso Gian Piero Gasperini è tornato a far visita al torneo dell'Accademia dello Sport per la Solidarietà, appuntamento diventato ormai una bella tradizione e che lo scorso anno lo ha anche visto protagonista assoluto con la consegna del Golden Vip per meriti sportivi (che quest'anno come in un passaggio di testimone andrà invece a Giorgio Scalvini).
Lo ha fatto portando simbolicamente con sé l'Europa League conquistata esattamente una settimana prima a Dublino, quando insieme ai suoi ragazzi ha mandato in delirio un'intera provincia: un entusiasmo che ancora non si è esaurito ed è ancora ben tangibile in ogni ambiente che il mister frequenta.
"L'affetto dei bergamaschi non è mai mancato in questi anni, con la città e coi tifosi c'è un legame fortissimo - sottolinea il tecnico di Grugliasco - Prima di addormentarmi dopo la vittoria in coppa c'era tanta felicità, per aver visto tanta gioia nelle persone, dai tifosi al presidente che era emozionatissimo, fino ai giocatori che sono stati i grandi interpreti di questa grande impresa. Non siamo stati i più forti, ma di sicuro siamo stati i più bravi".
Dopo la serata di mercoledì, nel pomeriggio di giovedì 30 maggio alla Cittadella dello Sport di Bergamo hanno fatto visita i giocatori storici che hanno vestito la maglia dell'Atalanta e anche di altre squadre. I campioni si sono cimentati in un torneo di padel inedito, giocando partite in doppio divisi in tre gironi "all'italiana" e poi una fase eliminatoria (quarti, semifinale e finale), che ha visto trionfare la coppia di Germán Denis e Alessandro Budel su Filippo Carobbio e Gennaro Di Napoli (8-6). In serata, ci sono state anche le finali dei tornei di singolare A, B e classificati.
Prima volta all'evento dell'Accademia per Alejandro "Papu" Gómez, che ha indossato, fino a tre anni fa, la fascia di capitano e ha contribuito notevolmente all'impressionante crescita dell'Atalanta: "Quella dell'Accademia è un'iniziativa molto bella, con tanti amici con cui passare un pomeriggio di sport e divertimento", sono le parole dell'ex numero 10 nerazzurro. "È bello ritrovare i colleghi, anche se un po' più vecchi (ride, ndr), molti abitano a Bergamo e li vedo spesso, e infatti ogni tanto ci ritroviamo a giocare a padel". Mercoledì sera in Accademia c'era il Gasp, che ha espresso il desiderio di rivedere, all'ultima di campionato di questa domenica, tutti i giocatori più rappresentativi della scalata nerazzurra in vetta all'Europa: "Penso che i ragazzi si siano meritati questo festeggiamento - commenta il Papu -, ma è una festa loro. Noi possiamo andare a trovarli un altro giorno per un saluto, ma la festa dev'essere per loro. Sono davvero felice, durante la finale ero molto nervoso perché volevo che la squadra vincesse. È stata una grande gioia". Ancora in dubbio il suo ritorno a settembre con la maglia del Monza: "Speriamo, stiamo a vedere".
Secondo anno in Accademia per un altro ex attaccante nerazzurro, Germán Denis: "È una bella iniziativa e mi piace prenderne parte" ha detto El Tanque. "Anche perché ultimamente sto giocando tanto a padel, è lo sport del momento, è un passatempo ma è anche una disciplina molto competitiva". E sulle imprese della Dea: "L'Atalanta ha fatto un percorso europeo spettacolare, battendo Liverpool, Marsiglia e Bayer Leverkusen. È il traguardo di un progetto serio e ora è un modello da copiare".
Uniti dal passato nerazzurro, e come coppia nel torneo di padel, c'erano Cristiano Doni e Fabio Gallo: "Siamo qua per contribuire al raggiungimento dei tre milioni di euro. Dobbiamo ringraziare tutta l'Accademia perché ogni anno al torneo rivediamo facce che hanno fatto parte delle nostre carriere e quindi è bello partecipare a questo grande evento. Cosa ci riesce meglio a padel? La pausa (ridono, ndr)".
A fare i complimenti alla squadra campione d'Europa è Antonio Cabrini: "La coppa internazionale è il risultato di un progetto con un allenatore che negli anni ha fatto crescere sia la squadra che l'ambiente. Sono orgoglioso di aver giocato per questo club, un pezzo di maglia nerazzurra rimane in me".
Non solo Atalanta, ma erano presenti anche volti associati ad altri top club italiani, come Lucas Biglia e Rodrigo Palacio (che hanno giocato in coppia), e persino Beppe Baresi: "Il padel si è diffuso quando hanno iniziato a giocarci gli ex calciatori", rivendica Beppe con ironia. "Comunque sono felice di essere qua e aiutare l'Accademia". Baresi disegna anche gli obiettivi dell'Inter, di cui è stato un'indimenticabile bandiera: "Quest'anno abbiamo vinto lo scudetto, ma siamo usciti da Coppa Italia e Champions League. L'Inter deve puntare a tutti i traguardi. Il rimorso maggiore è per le gare con l'Atletico, perché lo scorso anno eravamo in finale e uscire così presto ha fatto male. Comunque, ci riproveremo".
Tra le varie squadre, ha militato nell'Inter anche Fausto Pizzi, che fa un bilancio del campionato di Serie A appena terminato: "Ad una squadra che ha dato venti punti di distacco alla seconda vanno solo fatti i complimenti. Un bel gruppo, un bel calcio e un allenatore di spessore come Simone Inzaghi. Per il resto, le squadre che mi hanno stupito di più sono state Bologna e Atalanta, mentre mi ha molto deluso il Napoli, arrivato decimo con il tricolore cucito sul petto".
Come se la serata non fosse abbastanza ricca, hanno preso in mano la racchetta da padel anche gli inviati di Striscia La Notizia, che ogni anno attraverso la loro trasmissione ricordano l'appuntamento in Cittadella con l'Accademia.
Tra gli affezionati c'è Moreno Morello: "È l'ennesimo anno che vengo e trovo sempre più amici e c'è sempre un passaparola incredibile sui risultati e la concretezza dell'opera dell'Accademia. Quando chiama Giovanni Licini si deve rispondere presente. Come va col padel? Se col tennis non avevo possibilità, col padel ne ho poche, che è già meglio", ride.
Quest'anno non è scesa in campo, ma a voluto comunque esserci, Chiara Squaglia: "Vista la mia grande preparazione a padel non ho voluto fare danni sul campo". scherza, "ma ho voluto essere presente, tranquilli che non me la squaglio, perché la raccolta fondi dell'Accademia dimostra che l'unione fa la forza".

FOTO SAN MARCO VILLONGO


Marco Bucarelli, Alessandro Masera, Franco Lamera, Gian Piero Gasperini, Ezio Chiesa, Giovanni Licini, Aldo Arizzi e Ivana Chiesa


Gian Piero Gasperini mentre firma autografi


Raffaello Balzo, Andrea Masiello, Giovanni Licini, Giacomo Zenucchi e Riccardo Maspero

Gian Piero Gasperini intervistato da Marco Bucarelli


Gian Piero Gasperini, Roberto Bosco, Giovanni Licini, Paolo Ribolla, Massimo Taibi e Franco Lamera


Christof Innerhofer, Pietro Zazzi, Giovanni Licini, Nicolò Molteni e Mattia Casse


Angelo Carrara, Roberto Paratico, Giovanni Licini, Adriano Latini, Luigi Latini e Aurelio Donadini


Torneo Accademia: i finalisti del singolare Damiano Zenoni e Leonardo Bombardieri

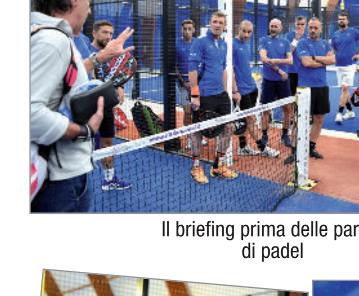

Trofeo Giacinto Facchetti: la 1ª coppia semifinalista (classificati) Luca Chiesa e Simone Cornali


Trofeo Giacinto Facchetti: finalisti singolare Massimo Limonta, Giovanni Licini e Luca Chiesa




In alto da sx: Laura Morello, Marco Bucarelli, Franco Lamera, Thereza Araujo Barros, Alberto Oberti, Valentina Corradi, Graziella Di Napoli, Giovanni Licini, Gigi Cocchetti e Claudio Trezzi. In basso da sx: Matteo Vezzoli, Chiara Squaglia e Angelo Carrara

In piedi da sx: Marco Bucarelli, Filippo Carobbio, Cristiano Doni, Nicola Amoruso, Davide Brivio, German Denis, Luca Facchetti, Stefano Lucchini, Gennaro Di Napoli e Matteo Serafini. In piedi fila centrale da sx: Beppe Baresi, Marco Piccoli, Nicolò Maspero, Riccardo Maspero, Giovanni Licini, Giacinto Prometti, Giacomo Belometti, Simone Pesce, Alessandro Budel, Marino Magrin e Antonio Cabrini. Inginocchiati da sx: Elio Donadini, Marco Giandebiaggi, Fabio Gallo, Papu Gomez, Fausto Pizzi, Massimo Carrera, Sergio Porrini, Lucas Biglia, Rodrigo Palacio e Raffaello Balzo


Il briefing prima delle partite di padel

Rodrigo Palacio


Thereza Araujo Barros e Valentina Corradi


Papu Gomez


Fabio Gallo e Cristiano Doni

GASTRONOMIA I magnifici sette

I giorni della frittura di pesce Quando il mare piace a tutti

Con la bella stagione torna il classico della cucina pop Calamari, gamberi, scampi ma anche merluzzi e triglie

Andrea Cuomo

Va bene che, come si dice, fritte sono buone anche le suole delle scarpe, ma nessuno può discutere che la frittura di pesce è una delle cose più buone che si possa mangiare. Realizzata con una grande varietà di pesci, crostacei e molluschi, può contenere calamari, gamberi, acciughe, triglie, merluzzo, moscardini. Gli chef hanno grande libertà nella scelta degli ingredienti, ma la parte fondamentale è la leggerezza della frittura, che deve garantire croccantezza senza appesantire il sapore. Ecco sette locali a Milano che la fanno come si deve.

Antica Osteria del Mare Una istituzione della cucina di mare del capoluogo lombardo, nato dal sogno del sardo Salvatore Pili da Arbus, giunto a Milano nel 1961 e passato per vari ristoranti prima di aprire, nel 2006, questo locale in via Cardinale Ascanio Sforza 105. Il Fritto misto dell'Osteria, al prezzo di 25 euro, è tra i bestseller del locale e comprende gamberi, seppioline e calamari accompagnati da verdure a listarelle e fritte. Il resto del menu è un'enciclopedia della Sardegna a tavola, con la Fregola ai frutti di mare e gli Spaghetti vongole e bottarga.

Langosteria Punto di riferimento della cucina di mare di altro bordo a Milano e cuore di un vero impero che si allarga da Milano a Parigi, Sankt Moritz, Londra, Miami e Paraggi, il ristorante di Enrico Buonocore in via Savona resta la scatola nera del sistema della grande L, un luogo dove da anni i milanesi vengono per mangiare una materia prima freschissima trattata con eleganza e competenza. E sì, c'è anche la Frittura Langosteria, che qui considerano un signature, con gamberi rossi, scampi, e calamari. È anche nel menu di Langosteria Bistrot.

La Risacca Blu Locale di stampo tradizionale e un po' anni Novanta in via Alessandro Tadino, zona Porta Venezia, arredato come un veliero e con il pesce a vista. Menu classico e affidabile e un Fritto misto della Risacca Blu davvero abbondante. Il cliente può anche scegliere i pesci da friggere. Il costo del piatto è di 28 euro.

Gli Orti del Belvedere Si cambia genere con un ristorante molto elegante e biancheggiante in via Orti, zona Porta Romana, dove si serve una della migliori Catalane di crostacei, e dove i crudi sono sempre freschissimi. C'è però anche un'ottima frittura di pesce misto con tempura di verdure a 26 euro.

Da Giulia In piazza Gramsci, zona Sempione, ebbe il suo momento di gloria quando vinse la puntata di Quattro Ristoranti di Alessandro Borghese come migliore ristorante di pesce di Milano nel 2022. E in quel caso lo special era proprio la frittura di pesce, che qui è magnificamente eseguita, e va ordinata per almeno due persone (a 22 euro a persona).

Silvano Il bistrot «jannacciano» in piazza Morbegno a Nolo di Cesare Battisti (quello di Ratanà) e Vladimiro Poma, che qui fa l'oste resident, sempre allegro e competente, per l'estate a pranzo e nei fine settimana diventa Silvano Marittima con un menu di mare che ha nel Fritto misto cacio e pepe uno dei suoi momenti clou. Prezzo basso, in linea con questo locale adorabile: 20 euro.

Pescaria E un fritto da asporto? Può recarsi in uno dei due locali milanesi di questa catena di panini di mare (ma non solo) che si trovano al 12 di via Solari e al 5 di via Bonnet. Qui si può ordinare vari tipi di fritture di pesce realizzate espresse: classica a 15,50 euro, di paranza e alici a 13, di soli anelli a 14, fish and chips a 12,50. Non amo le catene ma in questo caso la qualità è superpromossa.







CROCCANTEZZA IRRESISTIBILE
1. La frittura di Giulia, che anche grazie a questa portata vinse una puntata di Quattro Ristoranti; **2.** La frittura cacio e pepe di Silvano Marittima in piazza Morbegno, a Nolo; **3.** Enrico Buonocore, titolare di Langosteria; **4.** La frittura con verdure in tempura dell'Antica Osteria del Mare in via Ascanio Sforza; **5.** Il dehors degli Orti del Belvedere





IN VIA CELLINI

La Baia, il ministero della pizza Lo stesso impasto da 55 anni



STORICA L'interno della Baia con un poster in cui si vedono Sabrina Longhi con il pizzaiolo Leo Matarrese

In un'epoca in cui la pizza ha ambizioni sempre più gourmet, è bello riscoprire posti che hanno fatto la storia del disco di pasta a Milano e che hanno il coraggio di rimanere fedeli a se stessi. È il cado della Baia in via Cellini, a pochi passi da Piazza Cinque Giornate, fondata nel 1969 da Paolo Longhi e oggi condotta con amore dalla figlia Sabrina. Al forno da 41 anni Leo Matarrese, uno che, mi racconta Sabrina, «non ha mai saltato un giorno di lavoro, e anche un giorno che si è affettato un dito, si è fatto suturare e la sera era qui a impastare».

La Baia ha numerosi punti di forza, e ognuno dei numerosi clienti fissi (sì, questo è un posto a cui affezionarsi) trova quello per cui tornare. Di comune a tutte le pizze c'è l'impasto a lievitazione biologica, leggerissimo, che viene realizzato nella stessa maniera da cinquant'anni. Poi c'è chi preferisce la pizza classica, sottile e croccante; quella napoletana, con il cornicione gonfio (ma senza esagerare); quella croccante al padellino, che lievita otto ore in più rispetto all'impasto abituale (io ho provato quella alle patate, notevolissima); una delle «chiusure», il Calzone, il Fagotto, lo Sfilatino e il gettonatissimo Club Sandwich. Chi non sa scegliere può optare per la Due Gusti, divisa a metà oppure per la Ruota, sterminata e divisa in quattro spicchi differenti. Buone proposte dalla cucina, tra cui gli Spaghetti alla quasi Matrice, una rivisitazione della Amatriciana e gli Gnocchi «Andando ad Andria», ispirati ai tipici gnocchi alla sorrentina, ma con la burrata.

Si beve birra, ma c'è una piccola ma sfiziosa carta dei vini e qualche semplice cocktail. Ambiente old style (ma non si viene per quello). Sabrina in sala è bravissima e materna.

La Baia dal 1969, Via Benvenuto Cellini 3, 20129 Milano. Tel. 0255194249, www.labaia1969.com. Aperto a pranzo e cena, chiuso il martedì

AnCu

Barbera e champagne di Giannino della Frattina

Lo chiamano «Pigro», ma ha la bollicina sottile e veloce

La sua bollicina è sottile e veloce, ma lui si chiama «Pigro». «Perché il vino ha bisogno di tempo: anni lunghi e lenti e qualcuno in azienda, all'inizio della Romagnoli, lo battezzò così perché diverso dagli altri vini della zona, effervescenti in poche settimane» racconta Alessandro Perini (*nella foto*) versando al Bicerin di via Panfilo Castaldi a Milano le sue bollicine ad accompagnare piatti di foie gras, pistacchi e datteri o la millefoglie di baccalà. Lui è un astro nascente dell'enologia emiliana e quest'anno la sua creatura ha conquistato i 3 Bicchieri del Gambero Rosso dopo aver cominciato dal 2018 a produrre alla Romagnoli, storica cantina delle colline della Val Nure nel Piacentino. Messi un po' in disparte i più classici Ortrugo e Gutturnio, l'azienda ha puntato alle 150mila bottiglie di metodo classico a base Chardonnay e Pinot Nero con lunghi affinamenti. «Abbiamo ripreso la vecchia ricetta dell'ingegner Romagnoli che voleva riproporre lo Champagne bevuto nei grandi ristoranti degli anni '80 - racconta - Le terre rosse, ricche di minerali ferrosi, qui alimentano uve perfette per vini dalle spiccate acidità ed eleganti profumi da



abbinare alla tradizione di salumi e formaggi dei nostri territori, ma che stanno guadagnando estimatori in tutta Italia». Tre le versioni del «Pigro»: Brut, Dosaggio Zero e Rosè. In tutte le note agrumate e di crosta di pane anche grazie ad una struttura che permette abbinamenti dall'aperitivo a tutto il pasto. «I particolari fanno la differenza e dalla vigna alla cantina cerchiamo di salvaguardare l'integrità dell'uva, rigorosamente coltivata in biologico, applicando soffici pressature, annullando la solforosa e sperimentando la rifermentazione in bottiglia con tappi di sughero. Ma soprattutto avendo tanta pazienza nel permettere al vino di evolvere molto lentamente» spiega Perini, figlio d'arte, ma con esperienze dalla Franciacorta alla Nuova Zelanda. La Romagnoli, a due passi dal celebre borgo di Grazzano Visconti, è aperta per visite e degustazioni per i winelovers che possono anche farsi fotografare su una delle grandi panchine del circuito Big Bench in mezzo ai vigneti, mentre per chi ama la tavola emiliana buone destinazioni sono Scottina a Cadeo e Riva a Ponte dell'Olio.